

Stefano Olimpieri, “è il momento di chiudere il Consorzio Crescendo”

scritto da Redazione | 1 Agosto 2021



Il **Consorzio Crescendo** deve considerarsi uno dei massimi esempi del **fallimento politico e finanziario** messo in campo da quel sistema di potere che, a cavallo del nuovo millennio, ha messo in ginocchio **Orvieto**. Un **sistema** che si era **contraddistinto** nel **creare buchi di bilancio** in tutte le strutture societarie, associazionistiche o consortili che costituiva e che gestiva. Non vi è stata nessuna realtà che la **sinistra al potere** non abbia portato al tracollo finanziario; come dimenticare la **Farmacia Comunale, R.P.O. SPA, l'Associazione Te.Ma.**, oltre che il Consorzio Crescendo e gli **swap**. Non solo milioni di soldi pubblici “bruciati”, ma anche **procedure e realtà ancora aperte** a cui occorre **trovare una soluzione** per impedire che si continui per anni con l'**accanimento terapeutico**. Chi amministra ha l'obbligo di risolvere i problemi - qualunque essi siano - e **non**, come è sempre avvenuto quando ha governato la sinistra, di **buttare tutto sotto il tappeto**. Ed allora, l'Amministrazione **Tardani**, **dopo** aver con grande determinazione e lungimiranza messo in **liquidazione l'Associazione Te.Ma.**, oggi ha messo le **basi per chiudere** anche la vergognosa vicenda del **Consorzio Crescendo**, da alcuni anni in liquidazione. Infatti, come si evince dalla relazione al bilancio consuntivo 2020, la Giunta Tardani ha **incrementato** il fondo di **accantonamento per le perdite delle società partecipate** dal Comune di Orvieto. Aver implementato il fondo per **320.000 euro** (somma attribuita al Comune sulla base della percentuale di partecipazione al capitale sociale) dimostra la volontà politica di chiudere definitivamente la ingloriosa e penosa storia del Crescendo. Aver stanziato quella somma non ha solo un valore finanziario e procedurale, ma rappresenta un **vero fatto politico: il cambiamento** per primo passa attraverso il completo **superamento** di tutte quelle **realtà costruite** da un sistema di potere che usava **strumentalmente** i consorzi, le spa, le associazioni al solo fine di **estendere i propri**

tentacoli sulla città e sul territorio. Di quel sistema non è rimasto in piedi nulla perché si fondava su basi politiche consunte, nonché sulla esclusiva bramosia di gestire un potere fine a se stesso.

Al contrario il sindaco **Tardani** in questi due anni ha plasticamente **dimostrato** di voler **superare** definitivamente quel sistema, tanto che l'implementazione del fondo accantonamenti per le perdite delle partecipate si muove in questa direzione. La giunta ha fatto il suo, inserendo i 320.000 euro nel capitolo degli accantonamenti, sarà poi il **consiglio comunale** (mi farò carico di presentare una risoluzione al riguardo in consiglio) a dare l'**indirizzo politico** nel sollecitare la stessa giunta a compiere tutti i passaggi formali e tutti gli atti procedurali per **chiedere istanza di fallimento** verso il **Consorzio Crescendo**.

Stefano Olimpieri

(Capo gruppo Gruppo Misto)